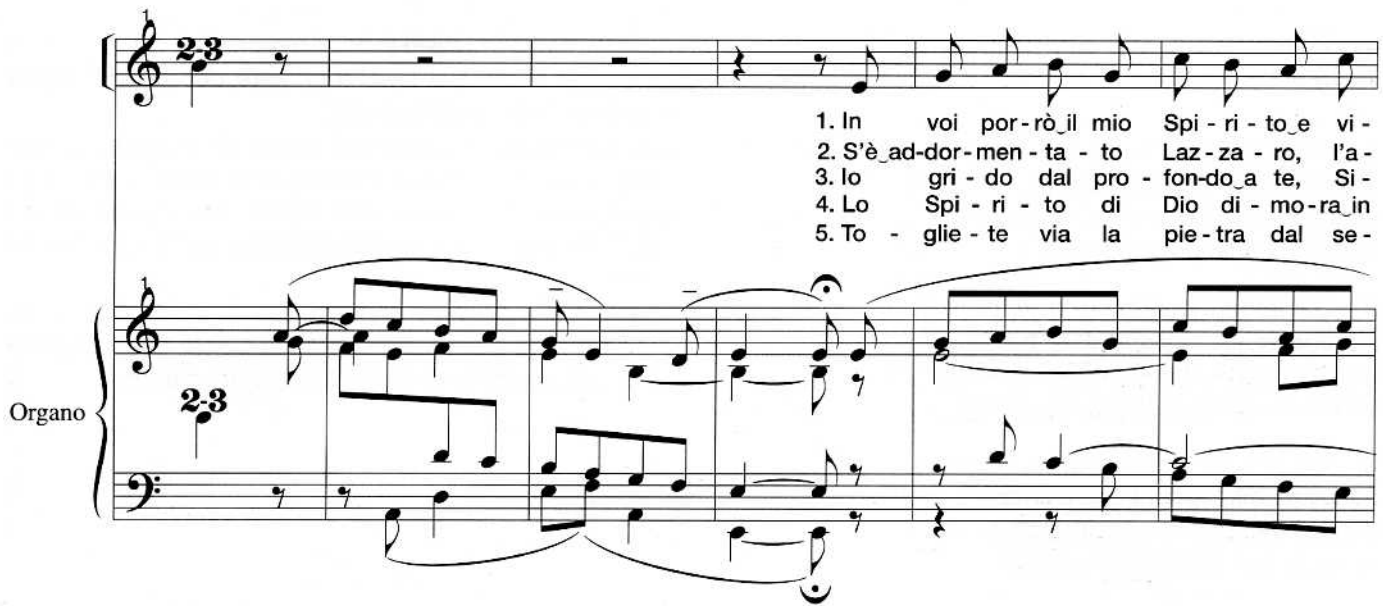


IN VOI PORRÒ IL MIO SPIRITO

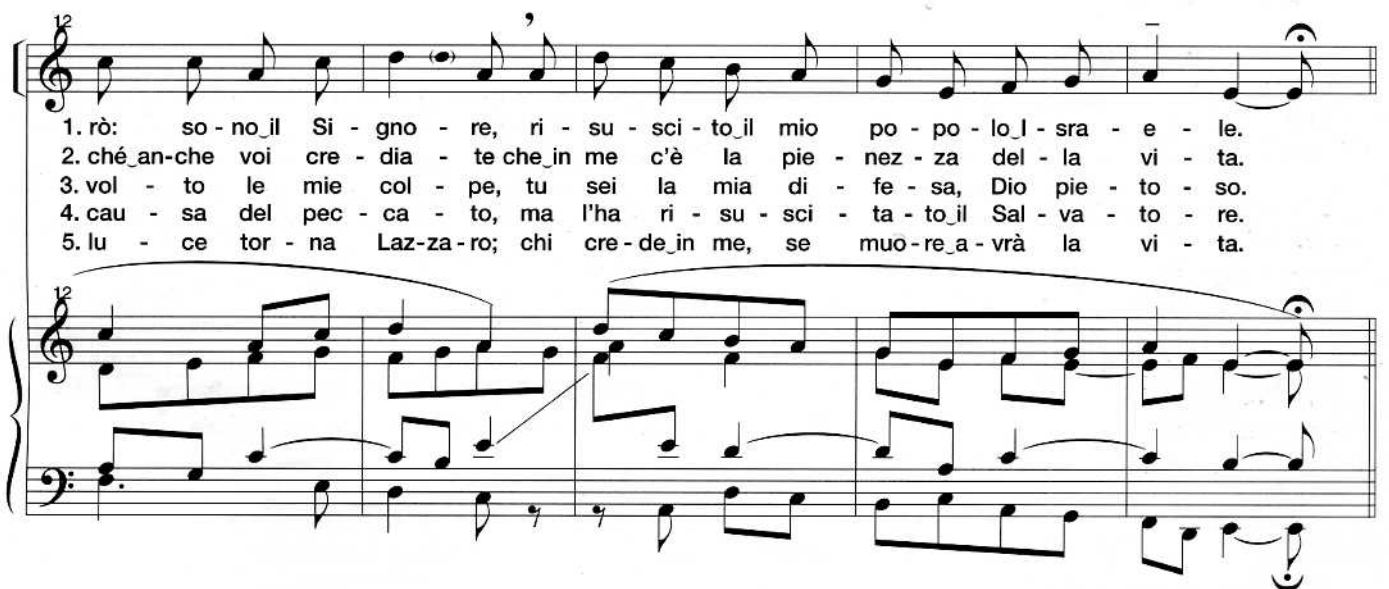
Musica di Giuseppe Liberto



1. In voi por-rò il mio Spi-ri-to e vi -
2. S'è ad-dor-men-ta-to Laz-za-ro, l'a -
3. lo gri-do dal pro-fon-do a te, Si -
4. Lo Spi-ri-to di Dio di-mo-ra in
5. To-glie-te via la pie-tra dal se -



1. vre-te, ri-tor-ne-re-te al luo-go del ri-po-so; l'ho det-to e lo fa -
2. mi-co, ed io va-do a sve-gliar-lo dal-la mor-te. Lo de-ste-rò per -
3. gno-re, a-scol-ta il mio la-men-to, io ti chia-mo; di-sto-gli dal tuo
4. vo-i, non sie-te più nel re-gno del-la mor-te; il cor-po è mor-to a
5. pol-cro, vi mo-stre-rò la glo-ria di mio Pa-dre: al re-gno del-la



1. rò: so-no il Si-gno-re, ri-su-sci-to il mio po-po-lo I-sra-e-le.
2. ché an-che voi cre-dia-te che in me c'è la pie-nez-za del-la vi-ta.
3. vol-to le mie col-pe, tu sei la mia di-fe-sa, Dio pie-to-so.
4. cau-sa del pec-ca-to, ma l'ha ri-su-sci-ta-to il Sal-va-to-re.
5. lu-ce tor-na Laz-za-ro; chi cre-de in me, se muo-re a-vrà la vi-ta.

IN VOI PORRÒ IL MIO SPIRITO

Testo di Leo Di Simone

1. In voi porrò il mio Spirito e vivrete,
ritornerete al luogo del riposo;
l'ho detto e lo farò: sono il Signore,
risuscito il mio popolo Israele.

2. S'è addormentato Lazzaro, l'amico,
ed io vado a svegliarlo dalla morte.
Lo desterò perché anche voi crediate
che in me c'è la pienezza della vita.

3. Io grido dal profondo a te, Signore,
ascolta il mio lamento, io ti chiamo;
distogli dal tuo volto le mie colpe,
tu sei la mia difesa, Dio pietoso.

4. Lo Spirito di Dio dimora in voi,
non siete più nel regno della morte;
il corpo è morto a causa del peccato,
ma l'ha risuscitato il Salvatore.

5. Togliete via la pietra dal sepolcro,
vi mostrerò la gloria di mio Padre:
al regno della luce torna Lazzaro;
chi crede in me, se muore avrà la vita.

L'uomo nuovo in Cristo è per l'immortalità.

Colui che è l'"acqua viva" e la "luce del mondo" ora si proclama "risurrezione e vita".

La risurrezione di Lazzaro è segno della restaurazione della creazione nel suo primitivo splendore, è tipo della risurrezione di Gesù e della nostra, sia alla vita divina nel Battesimo, sia a quella definitiva della risurrezione finale.

Quest'inno d'ingresso proposto per la quinta Domenica di Quaresima è un canto di fede in Cristo Gesù Signore della vita, un canto di fede più forte del pianto.